



Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 4

Del 19.01.2016

Oggetto: Programmazione fabbisogno personale 2016/2018. Discussione.

L'anno duemilasedici il giorno 19 del mese di gennaio alle ore 18,45. in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo.

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 22 Consiglieri, assenti n. 11

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGLIA	Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	POCINO	Francescosaverio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
INGALDI	Amina	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MAZZA	Livio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Gastietto, Coppola, De Luea, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zollo.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

Il. Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Izzo

Il Consigliere comunale Luigi De Nigris primo firmatario, ha presentato l'unito ordine del giorno prot. 2518/2016 in materia di Programmazione del fabbisogno personale 2016/2018 (ALL.1).

Benevento,

Il Segretario Generale
(Dott. Claudio Uccelletti)

Al Presidente del Consiglio del Comune di Benevento

2518 12.01.2016

Oggetto: Delibera Giunta comunale n. 130 del 30.12.2015 - Richiesta discussione ordine del giorno

Preso atto

- che in data 30 dicembre u.s. la Giunta comunale ha deliberato la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018

Ritenuto

- che la stessa sembra confliggere in più punti con le disposizioni previste dalla legge stabilità 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 28 dicembre 2015 e con altre disposizioni legislative
- che è priva del previsto parere preventivo dell'organo di revisione
- che prevede l'assunzione di personale avente mansioni differenti per le reali esigenze dell'Ente

data l'importanza dell'argomento

si chiede

di porre all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale la discussione sulla delibera di cui all'oggetto.

Benevento 12.1.2016

[Handwritten signatures and text, including the name "Giuseppe" and "Antonio"]

PRESENTI 22

Interviene il Consigliere De Nigris.

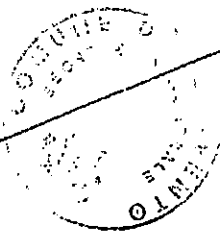
Relaziona sull'argomento l'Assessore Iadanza.

Interviene ancora il Consigliere De Nigris

Interviene il Segretario Generale Dr. Uccelletti.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 19,35

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.



ULTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE 2016/2018. DISCUSSIONE.

Anche qui è una discussione che è stata richiesta, lei, credo, che sia il primo firmatario, consigliere De Nigris, ha facoltà di intervenire se vuole intervenire.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: ancora prima dell'intervento sulla programmazione del personale, io ho avuto modo di verificare che è stata pubblicata la delibera della giunta comunale N. 3 del 15 gennaio, che praticamente revoca la precedente delibera che prevedeva il regolamento del procedimento sanzionatorio per le violazioni degli obblighi imposti dall'articolo 47. Le famose dichiarazioni che noi facciamo per i guardoni della pubblica amministrazione. Ora giustamente ci sono delle regole e ci siamo attenuti ma non so se tutti hanno adempiuto con la vecchia normativa. Anche a nome di tutti coloro che hanno adempiuto alla vecchia, così come alla nuova normativa, io chiedo di conoscere se sono stati adottati dei provvedimenti, perché ho letto che la delibera dell'Anac risale al 21 gennaio 2015. Dal 21 gennaio 2015 al 15 gennaio è passato circa un anno. Risultano consiglieri comunali e amministratori che non hanno presentato la dichiarazione dalla data in cui l'ha presentata il sottoscritto? Verifichiamo e voglio sapere perché c'è? Chi ha adempiuto correttamente, consiglieri e amministratori, tutti i consiglieri comunali e gli amministratori e i componenti della giunta e chi invece no, e se, no, perché? Se, no, che cosa è stato fatto? sempre le solite cose. Mi sembra un dovere istituzionale perché, sapete, se noi siamo i primi a non rispettare la legge, la norma, come possiamo pretendere di farla rispettare nostri concittadini? Quindi, ripeto, vedo che la delibera dell'Anac è del 21 gennaio 2015, io sono stato, come altri che hanno mandato le loro dichiarazioni, inserito forse con il vecchio regolamento, non so è una forma di sanatoria questa, con il nuovo regolamento? Dice "poiché tu non l'hai presentata quando l'hanno presentata gli altri, poiché il regolamento è cambiato, facciamo alla Totò, patta e pace poi dopo vediamo". Non va bene, chiediamo la formalizzazione dei colleghi che non hanno ritenuto di attenersi alla normativa e alla precisa indicazione fornita dal segretario generale, che su questo aspetto, devo dire, interviene in maniera efficace e puntuale. Però dobbiamo verificare poi dopo perché si ferma il punto. Mi rendo conto che non può andare con la mitragliatrice però io dico una cosa: se ci sono quelli che adempiono alla normativa e forniscono le dichiarazioni, pubblichiamo sulla prima pagina del comune "i seguenti consiglieri comunali e i seguenti amministratori non hanno consegnato a questa struttura". Vi chiedo anche di mettere le fotografie se qualcuno non li conosce. Non possiamo fare sempre finta! Non è dimenticanza. Guai se un assessore o se un consigliere, che non ha consegnato la dichiarazione, dice che si è dimenticato, è grave! Il sindaco dovrebbe togliere le deleghe immediatamente, perché si è dimenticato una cosa importante, di un aspetto importante. Io ora mi sono sfogato al muro del pianto ma cosa succede? Domani che cosa succede? [Intervento esterno] ci sta il servizio sociale che sicuramente ci può fare. Onorevole sapete qual

è la cosa, a me non interessa la questione di chi pubblica e chi non pubblica, dico ma perché non dobbiamo rispettare, perché ci sta sempre qualcuno, che cosa ha da nascondere poi non riesco a capire. Comunque presidente, l'ho detto la scorsa volta, lo ribadisco ora, se un dipendente pubblico come me è collocato in una classifica alta del reddito ed è il CUD del mio ufficio, capisco qual è la difficoltà dell'evasione sinceramente. Se un dipendente pubblico sta tra i primi posti rispetto agli avvocati, ai professionisti, io dico questa è la cifra delle difficoltà del disastro economico che noi teniamo con la TARI con la TOSAP e con tutte quante le altre. Cioè la lotta all'evasione non ci sta. Va malissimo, perché è la nostra cifra questa. Allora io non mi dimentico di questa cosa, cosa facciamo da domani? Cosa succede? Il procedimento sanzionatorio parte domani?

SEGRETARIO: dovrebbe leggere il regolamento; come lei vede, il regolamento comunale, che è rimasto in vigore un mese, sostituito già a gennaio, c'è la revoca, è un atto oggi ma come lei vede il regolamento nazionale, che ovviamente prevale, è in vigore ormai da diversi mesi, non prevede più una sanzione decentrata ma una sanzione accentrata a livello di autorità. Per cui le sanzioni sono applicate direttamente dall'Anac, su segnalazione di chiunque interessato oppure dall'OIV dell'organo equivalente nucleo di valutazione. Altrimenti dice la legge su qualunque altra segnalazione qualunque cittadino può segnalare l'inadempienza e l'inadempimento viene sanzionato direttamente dall'autorità che fa una diffida.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: per il passato c'era un'inadempienza nei confronti di coloro che non hanno presentato le dichiarazioni?

SEGRETARIO: quest'anno non sapendo la situazione aggiornata ad oggi, le direi una sciocchezza, per l'anno scorso le posso assicurare che invece tutti quanti avevano adempiuto, mi riferisco ai redditi 2013.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: quindi è solo su questo che lei dice che non hanno adempiuto, 2013 tutti. Io sono come San Tommaso. Le magari dice "la struttura mi ha fornito queste indicazioni, questo le dico, non si preoccupi", io sono come San Tommaso e vado a verificare tutti quanti, dal primo all'ultimo. Va bene. Parliamo di questioni più attinenti il consiglio comunale e non la questione della pubblicazione dei redditi dei consiglieri e degli amministratori. Ho anticipato di questa pubblicazione della delibera sul fabbisogno di personale 2016/2018 e già ho avuto modo di intervenire pubblicamente, a seguito di alcune dichiarazioni. Io credo che la giunta abbia ignorato la legge di stabilità, ha deliberato il 30 dicembre. Colleghi consiglieri vi posso pregare un attimo, perché è difficile fare determinati passaggi, dopo si confondono le cose, magari il presidente mi richiama, quindi voglio essere pure concentrato e pesare le parole. Ritengo che la giunta abbia ignorato la legge di stabilità 2015, che è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 28 dicembre. La giunta infatti ha deliberato il 30 dicembre. Che cosa ha fatto la giunta? Ha deliberato la programmazione del personale per il 2016/2018. In questo provvedimento qualcuno potrà dire, "ma la legge di stabilità è stata pubblicata solo due giorni prima". Non sarà importante ma se non è importante allora, segretario, eliminiamolo dallo stampato. "Benevento," ci vorrebbe la data, non serve a niente, eliminiamolo, se non serve "Benevento," la data di sottoscrizione, eliminiamo "Benevento". Così nessuno può dire niente. Giusto per capire l'evoluzione, la genesi, come avviene, giusto per andare a riflettere che la giunta, quando vuole, sa e fa, senza andare alla ricerca "non è stato consegnato, chissà chi, chissà come, per quale motivo". Ci mancano le date, non serve a niente la data? Togliamo "Benevento," perché se io vedo "Benevento," ci sarà sicuramente, deve ritenere l'atto che è stato del 30 e quindi si ritiene che l'atto è del 30. Segretario mi rendo conto ma lei, dico, a Benevento si dice "furono i 100 niente che uccisero il mulo", l'ho detto in italiano, ma si passa sopra, noi dobbiamo tendere a perfezionare determinate cose, è sintomo di una fretteolosità, sintomo di secondo me una

disattenzione. Io dico, prima di firmare, ci metto pure io la data, io che firmo ci metto la data. Non è indispensabile? cancelliamo "Benevento", togliamolo se non è indispensabile e si ritiene che sia quella della pubblicazione. Ma perché dico che è stata ignorata la legge di stabilità; mi distrae il segretario, può darsi che sarà il segretario che interviene, quindi è meglio che sente i passaggi. Avete fatto una programmazione del personale, vi ripeto, a mio avviso, ignorando la legge di stabilità e direte "ma il 28 è stata pubblicata, il 30 non ci sta l'evoluzione!" Ma si parla da molto sulle riviste specializzate delle questioni e dei resti assunzionali e capacità assunzionali. La delibera in una parte dice che si fa riferimento alla capacità assunzionale, ve la leggo per non sbagliare; "il budget di riferimento pertanto vincolato dalla legge è quello riferito alle cessazioni 2014 e 2015". Se vai a leggere sopra però ci sta il riferimento 2015 e 2016. Il problema è abbastanza importante, perché ci si è interrogati molto a livello nazionale, proprio perché questa da mesi si discute di questa benedetta legge di stabilità e proprio si discute nella parte che riguarda il personale. Questa è stata una cosa determinante; non lo so, assessore, non so se è competenza sua, ma non so se ha seguito l'evoluzione e il dibattito che c'è stato sulla capacità assunzionale. Praticamente autorevoli esponenti sulle riviste specializzate e sui maggiori quotidiani, che parlano appunto di queste cose, hanno detto che "si possono utilizzare solo le residue capacità assunzionali del 2013 e 2014, per assunzioni con procedure ordinarie. Quelle del 2015 sono infatti riservate alle assunzioni del personale in soprannumero". Noi nella delibera abbiamo spostato di un anno, abbiamo detto che quelle per l'area vasta, sarebbe la collocazione, è solo ed esclusivamente per il 2016. Capite che se è così, c'è una certa difficoltà di impostazione nel calcolo? Ma si è fatto di più, oltre, a mio avviso, ad aver, ma l'argomento era difficile, badate bene, non è una cosa di poco conto, andava approfondito e mi rendo conto che c'è chi magari può pensare "ma ancora non è stato pubblicato, è inutile che approfondiscono, può cambiare tutto!" è una cosa che spesso faccio anche io, però chi segue l'evoluzione di queste cose, avrebbe potuto in un certo modo seguire il pezzo sulla capacità assunzionale, che è quello il punto fondamentale. Ma la chicca è un'altra però: la chicca riguarda il fatto che abbiamo previsto, vi chiedo un attimo di attenzione, colleghi consiglieri, ascoltate che vi può interessare, che avete previsto di prendere due puericultrici. Perché noi parliamo di programmazione e la definizione della programmazione, non del personale, proprio la parola, l'etimologia dice che "nel senso più ampio è la definizione operativa di un piano o di un progetto, in senso più ristretto è una lista di cose da fare". Io penso che questa "lista di cose da fare" fa più riferimento per quanto la delibera e per le motivazioni che spiegherò, alla lista che di apprestate a fare. Quindi questa programmazione voi l'avete fatta, non una programmazione tecnica ma avete fatto una programmazione politica, perché avete scelto di fare che cosa? Di prendere puericultrici che l'anno scorso avete deciso di dislocare in altri posti dell'ente e passare dal 50% all'80%. Allora ma è una programmazione quella di chiedere scusa alla città, perché si chiude un asilo, perché non ci sono gli utenti e dislocare le puericultrici all'interno dell'uffici comunali e poi oggi che cosa facciamo? Ne prendiamo altre due, abbiamo programmato bene? Programmammo nel 2010 otto assunzioni, ora sono raddoppiate, abbiamo programmato bene? Secondo me no! Che cosa abbiamo programmato, abbiamo programmato che abbiamo messo in altri uffici cambiando mansione delle puericultrici e ora andiamo a prendere due puericultrici per fare che cosa, perché servono le puericultrici? Assolutamente no! Per andare ad inserirle in altri uffici. Allora fanno bene i dipendenti comunali e i responsabili, che magari bestemmano in aramaico antico, nel dire che non ce la fanno. Ma prendete le puericultrici con il problema che teniamo all'ufficio tributi? Ma prendete le puericultrici con la grandissima difficoltà che teniamo, tutti si lamentano, ma qualcuno raccogliere lo sfogo di questi responsabili, di questi dirigenti? Vi ricordo che tenete la lotta all'evasione, vi ripeto che voi dovevate potenziare quell'ufficio e dico: che professionalità può tenere una puericultrice con Domenico Raffa, con la TARI, con il calcolo, che si deve fare dei metri quadrati? Sapete che succede, che se la mettete, ve lo spiego, perché è un meccanismo che io conosco, "caro dirigente io sono puericultrice, mi hanno messo qua", si

dimenticano che sono stati assunti, non è che si prendono i libroni e si mettono a studiare i tributi, perché li avete messi là, si dimenticano. E il povero dirigente responsabile che tiene la responsabilità sapete che cosa fa? "Va bene, non ti preoccupare me la vedo io", perché lui è responsabile. Succede così. Questa è programmazione, la chiamate programmazione? Chiamatela in un'altra maniera! Io sto dicendo l'impianto generale. È evidente che noi dobbiamo coltivare il sospetto che voi avete fatto una forzatura. Ma come facciamo a non pensarlo, ma perché poi ci vogliamo dare anche la parvenza della programmazione? Guardate nel 2014 addirittura ci fu un lungo comunicato dove si chiedeva al segretario generale, al dirigente, "guarda, poiché dobbiamo chiudere l'asilo di via Firenze, mi raccomando provvedi a cambiare le qualifiche, perché dobbiamo chiudere l'asilo". Cosa è cambiato da allora? Si sono iscritti nuovi bambini? E se è così, perché non restituiamo la dignità a quelli puericultrici, invece di tenerle dislocate negli altri uffici e che magari si sentono dequalificate, perché hanno studiato per essere puericultrici, per fare qualche cosa che a loro piaceva. Perché devono stare in un ufficio o nell'altro fare che cosa? E ora le andiamo a prendere nuovamente? Ma ve ne fregano di queste cose che succedono in quest'amministrazione o no? Avete capito che cosa succede? Ma a chi le devo raccontare? Sindaco io ogni tanto credo che sto vivendo quest'esperienza consiliare come Truman Show, esce scherzi a parte, "De Nigris ma chi te lo ha fatto fare, tu sei su scherzi a parte, non hai capito niente!" Ogni tanto mi viene questo sospetto, perché vedo che le cose più semplici, più elementari e poi su queste. Volete sapere una cosa? Paradossalmente avrei pensato più a dire che il comune ha la possibilità di assumere due persone, vediamo come fare. Io sono per assumere le persone, ma nei posti dove servono oppure con l'obbligo scritto, con qualcosa di forte. Guardate abbiamo una grave situazione e io non so come fanno gli assessori, che stanno in questa grave situazione, e mi riferisco all'assessore Coppola a non sbattere i pugni a dire "a me mi servono le persone che fanno la lotta all'evasione, che mandano i bollettini TARI, che fanno i calcoli, che incrociano i dati". Cosa ce ne dobbiamo fare di due puericultrici? Che cosa facciamo? Poi secondo me c'è stato, a mio avviso, lo scorrimento di una graduatoria che non poteva essere effettuata, perché quella è una graduatoria del 2010, ne abbiamo discusso con l'assessore, non so se ha fatto le verifiche e io dissi "probabilmente si è ritenuto di far scorrere quella graduatoria del 2010, perché il 165 prevede che scade dopo tre anni, perché è subentrata un'altra legge, la legge Dalia, che le proroga fino al 2016". Però lo scorrimento di graduatoria è qualcosa di diverso rispetto all'assunzione, ai resti assunzionali, alla capacità. Questo è quello che dico. Ma c'è di più: La delibera è priva del parere dei revisori ed essendo priva dei pareri dei revisori, diciamo che è sarò più o meno a "Benevento," che non ci mettiamo la data, ma va bene. Anticipo la risposta del segretario generale: "La delibera manca del parere dei revisori". C'è un parere, una deliberazione della corte dei conti della Lombardia, che, sul quesito di un comune, che chiede "ma è obbligatorio il parere dei revisori dei conti?" La corte dei conti dice: "sì, il parere è obbligatorio". Lei mi dirà, vediamo se ho indovinato, mi dia questa soddisfazione: "tutt'al più consigliare la mancanza del parere può rendere la delibera annullabile ma non certamente nulla". Segretario, però le posso dire una cosa: ci possiamo mettere sempre a fare gli atti che possono essere annullabili? Non è una diminuzione da parte di un comune, che fa atti che sono annullabili? Non è censurabile l'attività di un comune che pone in essere atti annullabili? Secondo me sì. Però non sono nulli e quindi se c'è qualcuno che fa ricorso magari avrà ragione, però viva Dio, speriamo che nessuno possa fare mai ricorso, anche perché per come è blindata la situazione. [Intervento esterno] allora non so se c'è qualcuno che ritiene sufficiente la mia esposizione nei confronti di questa delibera. Assessore però l'antitesi della programmazione, per le ragioni che ho detto, per la questione del mancato approfondimento, che a mio avviso c'è, ma che, ripeto, è un approfondimento che si è posto all'attenzione dell'opinione pubblica da tempo, quindi non dico che c'è una valutazione fatta dal responsabile, dal dirigente, era abbastanza particolare, era abbastanza difficile e secondo me sulla questione c'è anche una contraddizione nella delibera, sulla questione che si fa riferimento a degli anni

che la legge non prevede si possa far riferimento. Poiché è una questione di carattere tecnico da approfondire, mi farebbe piacere se potessimo, al di là del consiglio comunale, verificarlo direttamente. Io sono il primo che fa, effettivamente è così, che si vuole rendere conto, perché se vengo qui e sbraito e dico ma "com'è qua mi dice capacità assunzionali a degli anni, qua si fa riferimento ad altri due anni", vogliamo verificare, vogliamo farlo insieme, vogliamo farlo con qualcuno, per verificare evidentemente se ci sono queste cose che sto sottolineando? Nessuno però mi può venire a giustificare e mi auguro che non si verifichi ora la giustificazione di due puericultrici, che non servono, perché appena metteranno piede, non so se hanno già messo piede, credo di sì, non so se il contratto è stato firmato, non so con quali mansioni, non so che cosa hanno modificato, non so dove sono state collocate, ma sicuramente devo ritenere che non stanno svolgendo quel lavoro per le quali sono state impegnate nella fase di studio, di approfondimento e di formazione. Avete fatto due assunzioni politiche! Va bene? Avete fatto una forzatura, avete preso due persone che non potevate prendere, che non si giustifica. Avete fatto un qualcosa con questa delibera che ci sono tutti quanti i caratteri di cui parlavo prima, l'urgenza, la tempestività, la velocità, perché si doveva chiudere, perché guai arrivare al 2 gennaio, dal 1 gennaio 2016 era in vigore la legge di stabilità, che vi ripeto, avete ignorato. Io ho detto penso tutto, non so se ci saranno degli interventi da parte di altri colleghi ma questo è quanto tenevi sottolinearvi. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: allora ci sono altri interventi? No. C'è qualcuno dell'amministrazione che vuole intervenire? Assessore Iadanza prego.

ASSESSORE IADANZA: allora io già ho avuto una brevissima interlocuzione l'altro giorno in commissione patrimonio, dove il consigliere De Nigris, che partecipa anche la commissione patrimonio, aveva già cominciato in quella sede a sollevare il problema e abbiamo avuto un minimo di confronto ovviamente in modo piuttosto affrettato. Io ricostruisco un po' un attimo la storia e poi su alcune cose dirò che cosa è successo e dirò anche come effettivamente su un paio di punti, al di là della retorica che il consigliere De Nigris usa benissimo, ormai dopo cinque anni i passaggi è bravissimo nel sottolinearli, dirò un po' effettivamente che cosa va corretto e perché alcune cose vanno corrette e sin da ora mi rendo disponibile ad un confronto nella sede del settore delle risorse umane con il consigliere De Nigris, se volesse venire, per confrontarsi e vedere se quanto dice, in merito alla capacità assunzionale corrisponde al vero o non al vero. Perché ovviamente posso dare delle risposte che sono delle risposte per la maggior parte politiche, mi esimo, per le mie competenze sicuramente a dare delle risposte che travalicano un aspetto politico ed entrano esclusivamente nell'aspetto tecnico. La delibera cui il consigliere De Nigris fa riferimento non è la N. 130 ma è la N. 193. Ovviamente la N. 130 non ci azzecca un tubo ma poiché il contenuto della delibera è chiaro, è ovvio che si riferisce al N. 193 e non al N. 130 e quindi deve essere un mero errore di trascrizione e come tale lo abbiamo interpretato. Vediamo un po' come nasce questa delibera e come è stata fatta il 30. La delibera N. 193 ovviamente, come sottolineava il consigliere De Nigris è relativa alla programmazione triennale del fabbisogno del personale e costituisce, come ci sottolinea l'assessore Coppola, in una nota che ha inviato il 15 dicembre, perché ovviamente il consigliere De Nigris saprà benissimo che preparare il documento unico di programmazione non è che si prepara dalla sera alla mattina ma un minimo di programmazione ci vuole, in data 15 dicembre l'assessore Coppola mi scrive, tra gli altri non solo a me, "come è noto entro il 31 dicembre occorre elaborare e presentare alla giunta comunale il DUP, che costituisce il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione e che si compone di una sezione strategica e di una sezione operativa. Il contenuto minimo della sezione operativa del DUP è tra l'altro costituito ..." ed enuncia una serie di punti tra i quali c'era tra "la programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale e annuale". "Per quanto sopra vi chiedo di voler interessare le competenti dirigenze, già informate per linea breve per una celere

predisposizione della documentazione di cui innanzi da produrre entro e non oltre il prossimo 22 dicembre". Se sbaglio, l'assessore Coppola è seduto vicino a me e mi può correggere, con tale nota invitava sostanzialmente ad una relazione i settori, perché questa relazione venisse aggregata al DUP e sostanzialmente poi facesse parte del DUP. Per quanto riguarda il settore delle risorse umane, l'allora dirigente ha ritenuto di non dover procedere alla relazione ma bensì di dover procedere ad una delibera, perché ha ritenuto che andasse fatta una delibera. Ovviamente il consigliere De Nigris e qua prego di credere a quanto dico, la delibera che è stata fatta il giorno 30, è vero che è uscita il giorno 28 ed è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, è valido dal giorno successivo, il giorno 29, ma la delibera era stata preparata ovviamente su quanto era del 22, prima del 22, quando il consigliere Coppola ci ha chiesto di dover preparare la relazione. Io su questo punto dico che ritorneremo sulla delibera, perché non è assolutamente chiaro e sono d'accordo con il consigliere De Nigris, che c'è obbligo e ci è doveroso che noi torniamo sulla delibera. Voglio però chiarire che l'aspetto che il consigliere De Nigris sottolinea, su quanto riguarda il fabbisogno del personale, non è chiaro e mi sembra strano che il consigliere De Nigris, mi consenta, abbia delle certezze assolute, perché l'Anci, pochi giorni fa, ci dice che non si è capito un tubo sulla legge di stabilità e ci invita, scrive nella segreteria dell'Anci, "non assumiamo nessuno", non è che assumiamo nel dubbio, perché si dice questo, non dice cose vere, perché poi arriveremo a questo punto. Mi faccia continuare e mi faccia chiarire e le dirò anche che cos'è accaduto. Quindi ci invita praticamente la segretaria generale dell'Anci, Veronica Nicotra, scrive praticamente al Governo e chiede praticamente dei lumi perché non è chiaro se quanto riportato dalla legge di stabilità, riguarda anche gli enti locali e i comuni o non riguarda gli enti locali e i comuni. quindi su questo punto si dovrà fare chiarezza. Ma sicuramente, per quanto riguarda questo aspetto, dell'assunzione dei dirigenti, perché è lì che non è chiaro soprattutto, poi si potrà discutere se il fabbisogno a quale anno bisognava riferire, su questo la invito a venire sopra, come lo ho detto e a chiarirlo con me, a chiarirlo soprattutto con la parte tecnica

CONSIGLIERE DE NIGRIS: sui dirigenti invece non ho dubbi, avete fatto bene.

ASSESSORE IADANZA: se di questo lei ne ha certezza, interpreta come interpretiamo noi. Arrivo al revisore dei conti che manca il parere. Il parere dei revisori dei conti non c'è ed effettivamente il parere del revisore dei conti andava dato. Non è una giustificazione ma voglio dire che qualche volta, anche in passato, mi riferisco sempre probabilmente per la fretta, nella programmazione fabbisogno 2011/2012, 2013/2014, quello precedente, il parere del revisore dei conti è stato successivamente dato, aggregato al bilancio. Quindi non vuole essere una giustificazione e quindi sarà fatto per il Dup. Questo è per il revisore dei conti. [Intervento esterno] e il segretario ci dirà dopo che da un punto di vista del segretario generale non può essere dato. Io vorrei adesso sottolineare credo l'ultimo aspetto che il consigliere De Nigris ha sollevato e lo vorrei chiarire, per quanto mi riguarda, nella perfetta buona fede in senso, se mi consente, consigliere De Nigris, in un aspetto completo generale e non scendendo nei particolari. Lei conosce meglio di me in questo momento come siamo messi da un punto di vista del personale, in tutto il comune, visto che abbiamo una quantità di personale presente in comune, che sostanzialmente si avvicina circa al 50% di quella che dovrebbe essere la dotazione organica completa. Abbiamo difficoltà non solo, come dice lei, ai tributi, ma abbiamo difficoltà quotidiana nel centralino, difficoltà per il protocollo, andiamo in difficoltà ormai nella funzionalità quotidiana, perché i dipendenti comunali continuamente e continuano ad andare in pensione e non riescono praticamente ad essere sostituiti nella funzionalità della macchina con comunale. Quando lei mi dice che 16 persone o 12, adesso non ricordo, delle puericultrici sono state spostate dall'asilo nido nei vari settori, questo lei mi deve consentire, è stato fatto, a mio avviso, e credo che così è stato fatto, perché questo era lo spirito, quello di voler lenire la funzionalità della macchina, perché non è vero che sono andati in settori dove sostanzialmente non

dovevano andare, perché sono andati all'anagrafe, perché sono andati ai lavori pubblici, perché sono andati al personale, dove ormai si sono ridotti a cinque persone, lo conosco io bene come si lavora L personale, quello che manca e quindi si è cercato di ovviare in questo modo ad una carenza della macchina comunale. Adesso lei mi può dire benissimo, dice "ma voi, quando avete previsto Le assunzioni, avete previsto 2 B3", con il parere positivo del Ministero, che io ho qua, il Ministero degli Interni ci ha dato parere positivo di assumere 2 B3. Ovviamente alla fine perché si instradata questa via? Sia perché c'era poco tempo, lei sa meglio di me che entro il 31 dicembre l'iter concorsuale, di qualsiasi natura, doveva essere completato, perché altrimenti si perdevano le possibilità assunzionali, e perché sostanzialmente c'era una nota specifica del dirigente al personale, che io ho con me, lei non l'ha citata, se ne vuole documentare, con la quale due puericultrici dell'asilo nido erano state spostate all'anagrafe, per una gravissima carenza che si era verificata di persone che erano andate in pensione, quindi c'era bisogno di due persone che potessero sostituirle. Tenga presente, questo glielo dico anche adesso, che abbiamo un'altra difficoltà all'asilo nido in questo momento, che dovremmo cercare di risolvere, lo dico in questa aula; non c'è più, perché è andato in pensione, chi provvedeva ai pasti. Servirebbe una figura aiutocuoco. [Intervento esterno] ma questo è a parte, lo cito per dirle di come siamo messi. Quindi in questo senso andavano le due persone, che come lei citava giustamente, si poteva utilizzare la graduatoria, che con il decreto-legge Dalia prevedeva che era prorogata fino al 2016. Questo è stato lo spirito; questo ci siamo permessi di perseguire questa strada. Io le dico subito che per quanto riguarda alcuni aspetti sulla delibera si ritornerà, perché ci si deve ritornare e perché lei dice cose giuste. Per quanto riguarda il revisore dei conti, io le ho detto che lei ha ragione, perché manca il parere del revisore dei conti, ma così è stato fatto in passato, mi rendo sin da ora disponibile, gliel'ho detto, a confrontarmi con lei e con la parte tecnica sull'assessorato, perché lei dice delle cose nelle quale, mi consenta la minoranza nell'aspetto tecnico, diciamo io potrei dire delle cose che non sono esatte, quindi la invito a sua disposizione quando vuole. Spero di avere risposto a molti dei suoi punti, se non a tutti. Qualora il sindaco dovesse voler aggiungere qualcosa io rimango a disposizione.

PRESIDENTE IZZO: ci sono altri interventi? Sindaco lei vuole intervenire? Non ci sono altri interventi.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: voglio soltanto in conclusione prendere atto e diciamo, su dieci cose che ho detto cinque forse

ASSESSORE IADANZA: consigliere De Nigris su alcune cose devo dire che lei ha ragione, sulla delibera come è nata, però lei mi deve consentire la tempistica. Da persone perbene ce lo dobbiamo dire. La data del 28, 29 e 30 perché si è lavorato sulla data antecedente e quindi lei dice "doveva sapere che si stava lavorando sulla legge di stabilità, per quanto riguarda il personale". Questo in buona fede lo deve riconoscere. Io le riconosco che manca il parere del revisore dei conti, le riconosco che sulla delibera si ritornerà, perché ci si deve ritornare e le riconosco il confronto, che lei vuole avere tranquillamente.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: allora assessore le dicevo questo, magari il segretario generale ci potrà illuminare sulla questione, che lei ha posto all'attenzione, la questione del DUP, del documento di programmazione. Lei lo sa che quel documento che è stato deliberato non è conforme? Le spiego perché: a me non risulta che sia stato cambiato, cosa che hanno fatto tutti gli altri comuni che hanno approvato il DUP, il regolamento di contabilità. All'interno di quel regolamento, segretario mi segue, sì? Deve essere previsto e non poteva essere già previsto prima, perché è una disposizione nuova, che proprio è coerente con il DUP, l'indicazione delle delibere che la giunta non poteva assumere. Io non ricordo e credo di non essere stato mai assente dal consiglio comunale, che il consiglio comunale sia intervenuto sul regolamento di contabilità e lo abbia modificato. Quindi significa che noi abbiamo approvato un

documento senza andare a variare il regolamento di contabilità, nella parte che prevede quali sono le delibere della giunta che non possono essere assunte. Ci sono due disposizioni ben chiare e precise. Ne ho parlato anche con l'assessore Coppola, si ricorda, lo preannuncia in consiglio. Possiamo dire alla luce di queste questioni che c'è qualcosa che non funziona? Possiamo cercare di metterci almeno la buona volontà di ammettere che c'è qualcosa che non funziona? Bene! Penso di sì! Possiamo cercare di andare a verificare come poterle risolvere? È questo che io chiedo, per un comune migliore che è di tutti quanti, non è della maggioranza o dell'opposizione, di un miglioramento della macchina organizzativa, che non è della maggioranza o dell'opposizione, di un miglioramento anche delle relazioni e di una libertà che dobbiamo dare, lo ripeto ancora una volta, ai dirigenti di fare fino in fondo il loro dovere e di non essere magari troppo convulsati dalla politica, "dobbiamo fare presto, perché se no va a finire che scade la graduatoria, non posso assumere" e "poi scrivi il DUP, fatti mandare la lettera dal dirigente". So che funziona così! Dobbiamo migliorare. Non va bene! Abbiamo messo in evidenza le tante carenze e le tante manchevolezze, prendo atto della volontà e della disponibilità dell'assessore, però io dico un confronto preventivo su questi temi, che sono di carattere generale, che cerchiamo anche con grande sforzo di affrontare nella commissione finanza con l'onorevole Zarro, dove, spesso, quando non ci sta la presa di posizione, che una cosa deve essere imposta, riusciamo anche a lavorare egregiamente e ci troviamo anche qualche volta a sostenere le stesse tesi. Però poi dopo si disperdono. Sul ragionamento che ho fatto prima sull'eseguibilità delle delibere, sapete che è passata un'ora, sembra che già tutti se ne siano dimenticati. Come restiamo? I dirigenti, si trasmette la delibera, chi controlla o c'è un meccanismo per poter verificare se la delibera che è stata trasmessa, poi dopo il dirigente svolge il proprio lavoro? C'è un recall di questa attività? Perché io l'ho detto prima, però non ho avuto risposta, segretario. [Intervento esterno] però dico la questione che noi solleviamo, sarebbe opportuno se la risolviamo subito, se riusciamo a mettere un meccanismo di comunicazione, di informazione che ritorna. Do la delibera al dirigente. Lei non la riesce a seguire, perché non potrebbe seguire tutte e 100. Cosa succede, se al dirigente mandiamo questa delibera, lei non la riesce a seguire e il dirigente, "non mi piace questa delibera, non la voglio fare", tutti si dimenticano, se ne dimenticano i consiglieri, gli assessori, a meno che non è una cosa particolare, se la ricordano subito, se la legano al dito questa cosa. Cosa succede? Abbiamo la possibilità di controllare? E se l'abbiamo, chi deve andare a controllare e chi può relazionare al consiglio che delibera il timbro, eseguita? È una domanda non è lo sfogo. [Intervento esterno] voglio mettere il punto su questa cosa, da domani io voglio che ogni delibera del consiglio comunale, restano due mesi

PRESIDENTE IZZO: allora facciamo risponde al segretario.

SEGRETARIO: molto rapidamente: è un procedimento non codificato per ovvi motivi. Tanto per cominciare, ricordo che tutte le deliberazioni, sia quelle di consiglio che quelle di giunta, partono dai settori; per cui i settori sono i primi interessati naturalmente a seguire le sorti della deliberazione, che poi viene adottata dal rispettivo organo collegiale. Quindi sono i primi destinatari ma anche coloro dai quali proviene la deliberazione, quindi non possono dimenticarsene, a parte per il fatto che gli viene comunicata. Ciò che viene fatto dopo può essere controllato da chiunque ma anche, e qui ricordo anche le funzioni di quelle che possono essere, tutti gli altri interessati, che possono essere l'assessore al ramo, che può essere il singolo consigliere, perché sappiamo benissimo che i consiglieri hanno funzione di indirizzo e di controllo. Ora nel momento in cui, cosa che è successa oggi per esempio, uno o più consiglieri hanno detto che la deliberazione sui dodicesimi sulla TARI non è stata portata ad esecuzione, è un tipico esempio della funzione di controllo svolta da un consigliere. Ovviamente il dirigente dovrà risponderne e dovrà dire perché. Questo è il meccanismo. Chiaramente può essere chiunque, posso

essere anche io, perché me ne accorgo, perché mi viene segnalato, perché mi viene compulsato, non c'è nessun problema ma non c'è un procedimento per vedere se tutto viene portato ad esecuzione, anche perché tutto qua non significa 10 procedimenti, vuol dire centinaia, migliaia di procedimenti. Quello che è successo in questa aula è uno di questi procedimenti, che si è chiuso, si è aperto, non chiuso su segnalazione di un consigliere. I consiglieri hanno tutto il diritto dovere di controllare che le deliberazioni adottate vengano portate ad esecuzione. [Intervento esterno] i dirigenti ne rispondono naturalmente come tutti quanti noi, hanno degli obiettivi segnati, una deliberazione da seguire e un obiettivo, che se non viene perseguito, naturalmente ci sono tutti quanti gli organi competenti a rilevare ciò, lo conosciamo bene questo meccanismo.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: segretario vuole verificare, lei ha detto questa della TARI del consigliere Quarantiello, una delibera del consiglio vecchia del 2013 a chi è stata trasmessa, chi avrebbe dovuto eseguirla e perché non l'ha fatto e quella relativa al report?

SEGRETARIO: se me la segnala, lo farò volentieri.

PRESIDENTE IZZO: non ci sono più altri argomenti la seduta è chiusa.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno - 9 MAR. 2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. _____ del Reg. Pubbl.).

Li - 9 MAR. 2016

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li _____

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti